

Camera dei Deputati

Legislatura 11
ATTO CAMERA

Sindacato Ispettivo

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA : 4/02419
presentata da **BUTTI ALESSIO** il **24/06/1992** nella seduta numero **9**

Stato iter : **IN CORSO**

Atti abbinati :

COFIRMATARIO	GRUPPO	DATA FIRMA
POLI BORTONE ADRIANA	MOVIMENTO SOCIALE ITALIANO - DESTRA NAZIONALE	06/24/1992
LA RUSSA IGNAZIO	MOVIMENTO SOCIALE ITALIANO - DESTRA NAZIONALE	06/24/1992
ROSITANI GUGLIELMO	MOVIMENTO SOCIALE ITALIANO - DESTRA NAZIONALE	06/24/1992

Ministero destinatario :

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Fasi dell'iter e data di svolgimento :

PRESENTATO IL 24/06/1992

Termini di classificazione dell'atto secondo lo standard Teseo :

CONCETTUALE :

COMMISSIONI DI ESAME, COMPETENZA, ESAMI DI AMMISSIONE LICENZA MATURITA', INSEGNANTI, MATURITA', RIMBORSO SPESE

SIGLA O DENOMINAZIONE :**GEO-POLITICO :**

TESTO ATTO

Al Ministro della pubblica istruzione. - Per sapere - premesso: che ogni anno nel periodo consueto degli esami di maturità centinaia di docenti girano in lungo ed in largo l'intera penisola perché chiamati a far parte delle Commissioni esaminatrici nelle più recondite località; che ogni anno emerge polemicamente la questione economica legata alla corresponsione della cosiddetta diaria, attorno alla quale sembrano esistere particolari possibilità per operare, con la collaborazione di ristoratori ed albergatori compiacenti, truffe ai danni dello Stato; che anche il concetto di salvaguardia della aettività nell'espressione del giudizio sul maturando viene meno dal momento che è lo stesso Consiglio di classe a decretarne l'ammissione o meno agli esami; che, quindi, lo stesso Consiglio di classe potrebbe fungere da Commissione, anche se non più esterna; che l'invio dei vari insegnanti comporta logisticamente ed economicamente un impegno notevole per lo Stato -: a quanto ammontino le spese dello Stato per ogni sessione di esami di maturità, compresa quella dell'anno in corso; il motivo per cui sussista la norma della "missione" abbondantemente fuori sede, apparentemente in distonia con quella del buon senso; se non sia il caso di consentire agli stessi Consigli di classe, che hanno la facoltà di ammettere gli studenti agli esami stessi, di giudicarne anche la cosiddetta maturità. (4-02419)